Anno XLI. Lunedì-Martedì 27-28 Febbraio 1888 N. 48

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE PROPOSTE RUSSE

La Russia prende in parola il principe Bismarck, il quale nel suo ultimo discorso ha promesso di farsi mediatore presso il Sultano delle proposte della Russia riguardo alla Bulgaria, in base al trattato di Berlino. Il *Messaggero del Governo* di Pietroburgo pubblica un comunicato ufficiale per chiedere l'espulsione del Principe di Coburgo. In realtà il Principe di Coburgo non ha l'appoggio d'alcuna Potenza, ma ha quel grande vantaggio che è lo stato di possesso, sebbene sia un possesso illegale. È un fatto ch'egli è sul trono di Bulgaria contro il trattato di Berlino, e ciò non è da alcuno negato.

Ma chi lo caccierà via? Per quanto la Russia vada dicendo che l'elezione del Principe di Coburgo si deve all'intrigo e che la *Sobranje* non rappresenta il popolo bulgaro, argomento adoperato sempre da coloro che veggono contrastate le loro aspirazioni, il Principe di Coburgo governa col consenso del popolo, le cospirazioni sono dal suo Governo sventate, i tentativi d'invasione di bande straniere sono state vinte, e non è stato possibile levarlo via con un colpo di mano, come si è riuscito col principe di Battemberg.

La Porta, invitata dalla Russia a cacciar via il Principe di Coburgo, non avrà certo alcuna fretta di rendere questo servigio alla Russia. La Turchia si difende, e bene, quando è attaccata, ma quanto a ricorrere alla forza per rintegrare i suoi diritti, non si sente in grado di farlo.

Il principe di Bismarck che considera la questione bulgara come una piccola questione, dalla quale l'Europa non dev'essere trascinata alla guerra, è capacissimo anche di appoggiare platonicamente le proposte della Russia. Ma poichè la Turchia non si muoverà certo, perchè a lei poco importa che sia sul trono della Bulgaria, il Principe di Coburgo o un altro Principe, bisognerebbe che la Russia stessa intervenisse.

Ora da ciò noi non vediamo sorgere pericolo di guerra maggiore che pel passato. Se la Russia avesse voluto intervenire, sarebbe intervenuta da un pezzo. Se non è intervenuta sinora, perchè l'Austria, allora potrebbe intervenire in Serbia, o spingersi sino a Salonicco, non v'è ragione di credere che la prudenza, che ha trattenuto la Russia, sin qui, non debba trattenerla anche in avvenire.

La Russia, invitata a far le sue proposte, le fa. Sono quelle che da lei si potevano attendere, perchè sono in armonia coi precedenti. Ma molto probabilmente, se il Principe di Coburgo non è tolto di mezzo da un colpo di mano, come il Principe di Battemberg, non lo cacceranno certamente le truppe turche, e molto probabilmente non si muoveranno per cacciarlo le truppe russe.

PER L'AGRICOLTURA

L'on. Rocco De Zerbi, scrive un bellissimo articolo sulla condizione miseranda dell'Agricoltura, al quale rileviamo i seguenti brani, perchè concordano perfettamente coi nostri criteri.

***

« Ogni legislatore ha una fobia: altri la libertà politica, altri il libero scambio, altri i fittaiuoli irlandesi, altri il socialismo, altri la Chiesa, altri l'ignoranza; e potrei continuare. Il legislatore italiano ha, da un pezzo, l'agricolturafobia. Percuotere l'agricoltura, dissanguarla, esporla all'odio dei proletari, renderla così oppressa di pesi da dover essa medesima rinunziare alla vita ed emigrare nelle regioni lontane della Plata: ecco pel legislatore italiano la tesi liberale, democratica, progressista, saggia, corretta, ammirabile. »

***

« Aggravando il dazio sui cereali, due centesimi per chilogramma, si aggrava dunque la mano sulla miseria? — Ciò vuol dire che i ricchi, le persone agiate, i borghesi non mangiano pane. Pane, paste, pasticcini, tutto ciò che si fa col grano, è mangiato dai proletari in beneficio de' quali fu tolta la gravezza sul granturco, perchè ci si facea credere che gli infelici di solo granturco si cibassero e non assaggiassero mai pan bianco.

Tutti debbono contribuire, ci si dice, alla restaurazione del pareggio dei bilanci. Tutti i cittadini o tutte le tasse? Se tutti i cittadini, il dazio sui cereali è nato fatto per ottenere tale scopo, poichè tutti mangiano cibi fatti con farina di grano. E il borghese ne consuma più che l'operaio, e il ricco più del borghese, se non per altra ragione per il doverne dare anche ai famigliari. Se, invece, vuol dirsi che tutte le tasse debbano contribuire al risanguamento dei bilanci si ritorni all'antico prezzo del sale. Sarà un guadagno anche questo: ma che ne direbbero i tribuni?

***

« L'aumento dei dazi sui cereali favorisce indirettamente i proprietari; sarebbe dunque opportuno colpirli in altro modo ». Argomento è questo che rivela intelligenza e sentimento di equità. Io ti voglio favorire, regalandoti cento lire; è giusto dunque, affinchè il favore sia perfetto, ch'io dandoti cento lire, ch'erano nel mio portafogli, ne prenda altre cento che sono nel tuo.

L'aumento dei dazi sui grani favorisce i proprietari. Quali proprietari? I proprietari di vigne no; i proprietari di ulivi no; i proprietari di boschi no; i proprietari di agrumi no; i proprietari di alberi fruttiferi no; favorisce dunque i soli proprietari di terre coltivate a cereali. E dovrà questo favore indiretto esser pagato da quelli che ne godono? Dovrà la povera Calabria, che non produce un ettolitro di grano, pagare il beneficio che si è voluto fare alla ricca Lombardia ed alla prospera Puglia ed alla remuneratrice campagna di Roma che sono coltivate a cereali?

Ma il bilancio ha bisogno di danaro; e lo cerca dovunque può trovarlo — Il sale dunque; due altre lire sui cereali; il macinato. — Il macinato no. Perchè no? Perchè una legge solenne lo aboli. — Giusta ragione, non bisogna distruggere nelle popolazioni ogni fede nella vitalità delle leggi. Ma per questa medesima ragione non bisogna ristabilire i decimi su la fondiaria.

La verità è questa: che aboliti, perchè l'anemia dell'agricoltura commosse il legislatore, ora, rimettendosi, i decimi mostrerebbero l'insensibilità di lui per questa lenta agonia.

Colpire il proprietario, in Italia, dove la proprietà è eccessivamente frazionata, equivale a colpire oltre lui indirettamente anche i lavoratori a giornata, il proletariato delle campagne, gli operai dei piccoli centri: — ecco ciò che i democratici superficiali non capiscono.

R. DE ZERBI

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 24 — Il Ministero della guerra comunica il seguente telegramma direttogli dal generale San Marzano:

« *Massaua* 24 — Informazioni avute oggi da più parti concordano nell'accertare essere il Negus arrivato il 22 a Godofelassi con tutto l'esercito ed aver preso il campo nel piano di Manaile.

A Debarroa sono accumulati i viveri per l'esercito del Negus.

L'arrivo del Negus sarebbe motivato da informazioni mandategli da Ras Alula circa le marcie degli italiani ad Ailet, Sabarguma, Ambatocano e Baresa.

—

Roma 25 — Telegr. all'*Esercito* da Massaua:

Da parecchi giorni correva voce che il Negus approssimavasi col suo esercito verso le nostre posizioni.

Oggi queste voci sono confermate e tornasi a far viva la speranza di essere attaccati.

Ras Alula dopo insignificanti scontri dei suoi seguaci coi nostri alleati è al colmo del fanatismo e si sa che ai suoi compagni espresse la certezza che avrebbe convinto il Negus a darci battaglia.

Gli indigeni che domandano la nostra protezione e che ritiransi entro la linea dei nostri forti, aumentano di giorno in giorno.

—

— L'*Esercito* commentando la situazione in Africa spera oramai che gli abissini ci attaccheranno e dice, tenuto calcolo delle distanze, Ras Alula fra tre giorni può incontrare a Sabarguma i nostri posti avanzati e che fra otto o dieci giorni il Negus può incontrare i nostri esploratori a Albaresa.

Massaua 25 — Viganò ritornò iersera dalla ricognizione topografica eseguita nella regione di Agametta e dal monte Asauli sulla linea di comunicazione verso la valle di Aiigheda.

Debeb è partito per operare nella regione di Teroa.

Si annunzia l'arrivo con forze del Negus a Godolefassi e che Ras Alula è partito per incontrarlo lasciando le truppe ad Asmara.

Roma 26. — La *Tribuna* afferma che la Società generale di navigazione ebbe ordine di tenere pronti piroscafi per ricondurre dall'Africa due terzi delle truppe.

Massaua 26. — I lavori della ferrovia continuano alacremente. Le operazioni di adattamento del terreno già arrivano tra Poggio, ove è stabilito il comando, e Saati. La locomotiva giunge a due chilometri oltre Dogali vicino all'accampamento dei cacciatori.

Al mercato del bestiame tenutosi oggi nella direzione di Torba, fuori degli avamposti, affluirono in ispecie gli abitanti di Ailet.

QUESTIONE BULGARA

Vienna 25. — Il *Frendemblat* dice:

« Non si contesta da alcuna parte che Coburgo eserciti illegalmente il potere, e si è generalmente convinti che l'iniziativa spetti ai Sultano. Ma parecchi gabinetti esitano ancora a rovesciare il governo *di fatto* a Sofia, che non ha è vero una base legale internazionale, ma pure potè stabilire l'ordine.

Si comprende quindi che prima di fare un primo passo a rovesciare quel governo i Gabinetti desiderino anzitutto di chiarire come si assicurerà anche per l'avvenire l'ordine e la tranquillità. »

Pietroburgo 25. — Si assicura che se l'accordo unanime delle proposte presentate loro ufficiosamente dalla Russia non si stabilisca, questa agirà direttamente sulla Porta per persuaderla ad affermare l'illegalità della proclamazione di Ferdinando di Coburgo a principe di Bulgaria.

Costantinopoli 26. — Si assicura che l'ambasciatore russo abbia chiesto ieri alla Porta di proclamare illegale la presenza di Coburgo ni Bulgaria.

In questi uffici l'ambasciatore russo sarà appoggiato dalla Germania e dalla Francia.

NICOTERA E CRISPI

Ieri l'on. Nicotera fu a pranzo dall'on. Crispi.

Al pranzo assisteva anche Fazzari.

La *Tribuna* si rallegra del riavvicinamento personale di Crispi e Nicotera. Ignora se possa avere conseguenze visibili nella cosa pubblica.

Il Congresso delle Associazioni liberali

La Commissione esecutiva pel II congresso delle Associazioni monarchico-liberali a Roma, ha deliberato che per ragioni d'opportunità si debba sospendere la convocazione di tal congresso indetto pel marzo prossimo e che la Commissione esecutiva si riunisca fra due mesi per fissare l'epoca precisa del congresso che deve aver luogo indubbiamente entro il corrente anno.

Robilant a Londra

La *Tribuna* è informata che aumentano le difficoltà per la nomina di Robilant ad ambasciatore a Londra.

Casse postali di risparmio.

Operazioni a tutto il mese di Dicembre:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,578,933 - Libretti emessi nel mese di Dicembre N. 23,817 - Tot. N. 1,602,750 - Libretti estinti nel mese stesso 10,863 - Rimanenza 1,591,887.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 232,814,844. 66 - Depositi del mese di Dicembre L. 12,212,498. 43 - Tot. L. 244,927,343. 09 - Rimborsi del mese stesso L. 11,918,501. 54 - Rimanenza L. 233,008,841. 55.

Il Kromprinz

Il bollettino ufficiale del 25 reca:

La notte portò un sonno ristoratore per parecchie ore; persistono la tosse e le espettorazioni. Sulla proposta dei medici curanti e col consenso del Kromprinz fu chiamato a consulto nel consiglio intimo il dottor Kussmaul di Strasburgo. Kussmaul è giunto stanotte.

I FATTI DEL GIORNO

Nella *Provincia di Piacenza* un tal Dal Toso Mosè pubblica un ringraziamento al dottore di Villiga, per aver operata alla di lui moglie l'estrazione di 4 bambini, ancora viventi dopo i quaranta giorni dalla nascita.

Il *Popolo Sovrano*, giornaletto socialista, fondato dal Caimi e da A. Rossi,

staccatisi dal *Messaggiero*, è già morto dopo una sola settimana di vita.

A Viborg, in Finlandia, ebbe luogo un duello alla pistola fra un giovane russo di alto lignaggio ed un addetto all' ambasciata austriaca. I due avversari caddero morti. Motivo del duello un diverbio seguito in un Club.

Ieri l' altro ad Aix un giovane sedicenne si scagliò armato di martello contro il proprio padre ubbriaco che inveiva ferocemente contro la moglie e lo percosse così che il vecchio morì. Il giovane parricida fu arrestato.

Chi propose il premio di tremila dollari al soldato che avrebbe preso ras Alula e il Negus è certo Barsotti, direttore del giornale di Nuova York: *Il Progresso italo-americano*. Come dicemmo il ministero respinse l' offerta.

Ora un dispaccio da Nuova York avverte che la nostra colonia, raccolta in solenne comizio, ha protestato contro l' operato del Barsotti, qualificandolo di ingiurioso per l' esercito italiano.

Parlamento Nazionale

Seduta del 25

CAMERA

Il presidente comunica che gli uffici ammisero alla lettura la proposta Cavalletto e Majocchi per la proroga della legge 4 dicembre 79 e delle proposte Lazzaro e Serena riguardanti l' elezione dei deputi nominati ministri o segretari generali.

Lacava presenta la relazione sul progetto « approvazione di maggiori spese per l' esercizio finanziario 1886-87 dei ministeri di P. I. e Tesoro. »

Rinnovate le votazioni dei due progetti per modificazioni al reclutamento, riescono approvati.

Si discute il progetto pei rimboschimenti, già approvato dal Senato. Se ne approvano i primi cinque articoli.

Si annunzia una interrogazione di Odescalchi e Ferrari Ettore ai ministri della pubblica istruzione e dell' interno, sui suoi intendimenti sul da farsi per la conservazione dei monumenti in seguito al rigetto della legge già approvata dalla Camera.

Elena Targioni-Tozzetti

In questo nome è racchiusa una straziante storia domestica. Quante lacrime la cara memoria fa versare all' inconsolabile famiglia! Il tempo, questo soccorso lento e tenue, potrà forse rinvigorire l' animo prostrato dei suoi congiunti, ma non dissiperà mai la cupa tristezza del tremendo lutto.

Come non rimpiangere con assiduo affanno il gentil fiore crudelmente reciso? Come non ripensare colla disperazione nel cuore alla innocente e leggiadra giovinetta scesa nel sepolcro adorna della veste nuziale? Quella « *vergine indarno fidanzata* » dalla sua fossa del Cimitero di Livorno, manda un grido contro gli inganni dell' umano destino, accusa le fallacie delle speranze terrene.

E la derelitta madre che adorava l' ingenua creatura e s'inebbriava della sua casta letizia, chiede a noi, che pur vorremmo sollevarla, se v' ha dolore pari al suo! La pietà ci soffoca le parole.

Oggi ancora, trigesimo giorno dal caso miserando, noi domandiamo alle buone e desolate famiglie Targioni-Tozzetti e Bresciani di piangere insieme ad esse. È tutto ciò che sappiamo offrire.

27 febbraio

La Redazione.

CRONACA

Partenza — Col treno diretto delle 4 sabato partiva per la nuova sua residenza di Livorno il Procuratore del Re Cav. Benedetto Scillamà.

Alla Stazione era salutato dal sig. Presidente e dai signori Giudici di questo Tribunale, dai due Sostituti Procuratori, dai Pretori locali, dal Capitano dei Carabinieri, dall' Ispettore di P. S. e da tutti quanti i funzionari di Cancelleria e Segreteria.

Il Cav. Scillamà ha lasciato di sè in tutte le classi di cittadini quel buon nome che non farà sì tosto dimenticare l' egregio Magistrato ed il perfetto gentiluomo.

Opere idrauliche di seconda categoria. — Un' altra proroga. Il convegno dei rappresentanti delle Provincie interessate, in Roma, per presentare al governo e al parlamento il ricorso contro il concorso attribuito ad esse provincie per opere idrauliche di II categoria e pel concorso degli interessati in quelle opere è stabilito per il 3 marzo.

Per le comitive di operai che si recheranno a Bologna. — La Commissione operaia per l' Esposizione di Bologna ha stabilito che il periodo di tempo nel quale le comitive di operai ascritti ad associazioni popolari possono visitare l' Esposizione fruendo dei vantaggi loro concessi sia dal 1 luglio al 31 ottobre 1888.

Alle comitive, che dovranno essere composte di membri effettivi di associazioni popolari sono assicurati i seguenti vantaggi: Vitto ed alloggio a prezzo modico (colazione L. 1.75, pranzo L. 2.40, alloggio per ogni notte L. 1) — riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d' ingresso all' Esposizione, — riduzione sul prezzo d' ingresso ai teatri popolari, — ingresso gratuito a musei ecc. — riduzioni di prezzo sui viaggi ferroviari, e queste, che si ritengono le maggiori possibili, verranno rese note quanto prima.

Interruzioni ferroviarie — Il signor Capostazione ci informa che il tratto presso Pioppe di Salvaro e Vergato — linea Bologna-Firenze — è interrotto. Si fa trasbordo provvisorio a piedi per soli viaggiatori e bagagli non eccedenti 50 kil. Il trasbordo effettuasi sulla strada provinciale per circa due chilometri di percorrenza.

In municipio — Venerdì 2 marzo avrà luogo incanto a schede segrete in lotti separati per affitto sessennale, di una casa in Via Giovecca N. 168 sulla corrisposta annua di L. 200, e una bottega in via Cortevecchia N. 4, sulla corrisposta annua d' affitto di L. 360.

Ringraziando — La *Rivista* così scrive della querela famosa sportaci dal noto signore:

« Il conte Masi ha querelato la *Gazzetta* per un articolo circa il procedimento scorretto di qualche suo agente e l' origine strana, per non dir peggio, del giornale che sortirà a Ferrara sotto i di Lui auspici.

« Noi deploriamo la querela data, e più di tutto il non aver il Masi ammesso le facoltà delle prove.

« Principia proprio molto male il suo tentativo di risorgere il *nobile* Conte che è ancora Sindaco putativo.

« Ciò diciamo per quella solidarietà che lega la stampa. »

La voce del pubblico.

Caro Direttore,

L' *Adriatico*, giornale veneziano, recava, il 1.° corrente, la seguente lettera direttagli da Rovigo:

« *Onorevole signor direttore* — Si può comprendere che un pubblico funzionario per troppo zelo possa anche pesare sul povero contribuente, ma che ponga ostacoli al libero commercio per il solo piacere di riescire noioso alla gente d'affari, non la si comprende davvero.

Eppure il locale magazziniere delle Privative ci diede spesse volte saggio di questa troppo buona volontà, quale gestore di sezione di Dogana, incaricato al rilascio delle Bolle di circolazione nelle zone di vigilanza.

Oggi venne traslocato a Ferrara e quindi nulla avremmo da aggiungere; soltanto a mezzo del giornale abbiamo voluto far conoscere come viene trattato il commercio nella speranza che il nuovo titolare non calcherà le orme del suo predecessore.

Con distinta stima. — *Alcuni commercianti.*

Tali i complimenti onde fu accompagnato alla stazione il sig. Ferro, attuale magazziniere delle Privative a Ferrara, nonchè facente funzioni di ufficiale di Dogana.

Io mi sono domandato spesso su quali criteri il R. Governo abbia giudicato opportuno di delegare alla gestione degli affari doganali il magazziniere delle Privative, che è quasi sempre una persona digiuna di cognizioni gabellarie, nelle stesse città dove risiede la R. Intendenza, alla cui dipendenza vi sono sempre parecchi giovani *travetti* intelligenti, alacri, e non sopracarichi di lavoro, tra i quali sarebbe agevole lo scegliere quello idoneo ad eseguire le semplici e non molte domande di bollette di circolazione per le zone di vigilanza.

Mi sono domandato tutto ciò; ma confesso di non essere riuscito a spiegarmi la disposizione governativa.

Tornando, ora, al sig. Ferro, il quale è un magazziniere svelto e intraprendente, debbo dire — in omaggio alla verità — che eccelle altresì non soltanto nel capitale difetto di « non credersi obbligato — opinione da lui stesso espressa — di fare i comodi dei signori commercianti » — cioè di servirli subito; ma in queste altre fisime: 1.ª (ed è la più comica) di pretendere che tutti gli spacciatori, indistintamente, e quanti altri cittadini si recano al *magazzino* ad esso affidato per levare sali e tabacchi o richiedere bollette di circolazione, stieno a capo scoperto fino a operazione compiuta; 2.ª di chiudere a doppio catenaccio il *magazzino* per circa un paio d' ore quando è giunto l' istante bramato di recarsi a sciolvere, sebbene l' impiegato subalterno potesse sostituire il titolare durante la costui assenza.

In quanto ai modi disobbliganti onde il sig. Ferro suole trattare i commercianti, si vede che è un vizio d' educazione — forse, direi, di organismo, una specie di malore costituzionale, contro cui, credo, non varranno gli ammonimenti del R. Intendente e nemmeno gli alti lai della stampa cittadina: e però i negozianti penseranno a provvedere ai casi loro, rivolgendo le proprie lagnanze direttamente al R. Ministero.

Il sig. Ferro viene dalla regione veneta dove è caratteristica la bonomia e tradizionale l'iperbole cerimoniosa ne' rapporti tra popolazione e burocrazia.

Mi ricordo ancora la prima volta che entrai in una I. R. Dogana austriaca. Potevo avere quattordici anni. Il burbero Ricevitore, che io avevo salutato con la massima educazione, mi invitò a scoprirmi di nuovo e a rimanere senza cappello fino a tanto che ebbe redatto il documento. Soltanto, onde giustificare la misura d'ordine interno, si era affrettato ad accennarmi il ritratto di S. M. l' imperatore, che pendeva sul di lui capo, e a dirmi: *No' la vede el paron de tuti?!*

Anche adesso i veneti, quando accedono a qualche ufficio, magari a pagare puntualmente qualche imposta diretta, sogliono scoprirsi alla porta d' ingresso, a camminare quasi in punta di piedi, salutando tutti gl'impiegati, che incontrano, prima di arrivare al banco dell'Esattore, col proverbiale: *riveriti, paroni.*

Naturale, quindi, che il sig. Ferro, pretenda anche a Ferrara, dove le persone sono civili ed educate come altrove, le stesse cerimonie che sono ne' costumi veneti, senza considerare che, al postutto, egli è a capo d' un *magazzino* nel quale, per quanto governativo, si fanno delle compre-vendite a pronti contanti — davanti al quale stazionano sempre cavalli, asini e veicoli — e vanno avanti e indietro guardie, birocciauti e facchini — senza tener calcolo, fra le altre cose, che il sig. magazziniere, in cambio di valute legali, correnti e legittime, è obbligato a fornire agli spacciatori della roba scellerata, che attossica gli stomachi degli infelici contribuenti!

Altro che imporre agli avventori di rimanere a capo scoperto, trascurando perfino di mostrare loro il busto del Capo dello Stato, come almeno solevano gli antichi suoi predecessori.

Mi si vorrebbe far credere che il sig. magazziniere di *ferro* mettesse in opera a bella posta tutti cotesti rigori e sottigliezze e *creste* (per dirla nel dialetto che gli è famigliare) nell'intento che uno o l' altro, i suoi eccelsi superiori, resi edotti della sua condotta verso il pubblico ferrarese, deliberassero di traslocarlo, essendogli anzichenò antipatica la vecchia città estense.

Così stando le cose, il sig. magazziniere di *ferro* deve convenire che la è proprio marchiana; anzi — per stare in carreggiata — *bismarckiana* addirittura!

a. b.

P. S. - Apprendo in questo momento, che il sig. Ferro ha dichiarato, stamani, a un negoziante, il quale invano attende da due giorni alcune bollette di circolazione, che non intende sottomettersi neppure alle prescrizioni dell' Intendente, che le bollette farà quando gli parrà e piacerà, disposto essendo a mettersi in guerra col commercio locale!

Ecco i tristi effetti della nicoziana.

Pensi però, il signor Ferro, che ogni bel ballo stufa e che si troverà bene la via di richiamarlo seriamente all' adempimento dei suoi doveri.

a. b.

Cronachetta della provincia — In Bondeno si manifestò il fuoco casualmente nel fienile di Sani Gaetano e tra fieno abbruciato e guasti al fabbricato il Sani risentì un danno assicurato di L. 6428.

In Ro ignoti mediante rottura penetrarono nel granaio del possidente Ferri Vincenzo rubando in di lui danno alquanto frumento per il costo di L. 10.

A San Martino dal pollaio di Battani Antonio fu rubato del pollame per L. 95.

In Cento ignoti mediante scasso penetrarono nell' abitazione di Mecagnani Cesare rubando una stadera, un secchio ed altri articoli di vestiario per L. 43.

Pure in Cento altri ignoti mediante falsa chiave involarono dalla camera di Palazzi Pietro la somma di L. 183 in contanti.

In Portomaggiore dal pollaio di Sovrani Pietro i ladri rubarono pollame per L. 28.

Cronaca minima — Almeno, alle volte, il cronista della *Rivista!*

Egli finge di supporre che i pochi nostri commenti fatti ad una lettera sciocca ed anonima, dalla *Rivista* ospitata a proposito di una pena disciplinare inflitta ad un membro del Circolo cattolico, siano stati dettati da persona interessata e alla redazione estranea.

Con buona pace della *Rivista* la persona supposta, che dispone del resto di un altro giornale ove può scrivere e sbizzarirsi fin che gli pare e piace, non ebbe mai e non potrebbe avere alcuna ingerenza nella redazione della *Gazzetta*. I commenti sono nostri e ci furono dettati dal rispetto a quella libertà che vogliamo non per noi soli ma per tutti; da quella ripugnanza che sentiamo per tutti chi vuol scrivere delle malignità o delle sciocchezze come il signor *b. c.*

Se in virtù delle leggi e della libertà di associazione il Circolo cattolico può sussistere, è anche giusto che nei suoi regolamenti disciplinari, non debbano mettere il naso coloro che dell' uso della libertà addimostrarono di avere un ben strano concetto.

Quando — per esempio — il cronacista nostro contradditore, in espiazione dei suoi molti peccati, finirà per farsi trappista e smuoverà terra da mattina a sera, nessuno certamente griderà al ridicolo e alla crudeltà di quella continua ed immane fatica. Tutti diranno invece: ha voluto esserci; ci stia!

Lo stesso deve dirsi del G. censurato dal Circolo cattolico.

— Lo stesso cronacista sempre corrivo a dar ospitalità a querimonie private che non lo riguardano — anche questo è uno dei suoi peccati, ma, una volta o l' altra gliene capiterà male — dice di rimandare ad altro numero la risposta all' articolo della *Gazzetta* sul Festival.

Sia di norma a chi risponderà che egli può dire tutto ciò che vuole e rincarare se crede ben bene la dose. Tanto, noi non intendiamo di occupare il tempo malamente per annoiare i lettori. Non risponderemo sillaba.

Potremo bensì intrattenerci colla *Rivista* se la risposta ne darà l' occasione.

I veglioni di iersera. — Poca gente e brio analogo, al *Bonacossi*. Maggior animazione al *Tosi Borghi*, resa maggiore dalla Banda di Cona, che qui, come al Festival, in quest' anno come negli passati, si è fatta applaudire e ha reso sempre ottimo servizio.

Signor P. D. — Il vostro orologio ci è stato subito portato, e foste fortunato di

esservi incontrato con persone oneste. Ma per l'avvenire quando andrete in maschera non darete pegni a persone non mascherate che dite di conoscere e che viceversa non conoscete affatto.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Febbraio 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Lazzari Giuseppe fu Giuseppe, vedovo, di Boara, di anni 70, domestico — Sitta Caterina fu Giuseppe, vedova Bonora, di Ferrara, d'anni 67, ricoverata — Zannoni Maria fu Giuseppe, in Passarelli, di Ferrara, d'anni 66, donna di casa — Masini Pia Orsola di Augusto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 9.

Minori agli anni uno — N. 0.

24 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

25 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mazzanti Antonio di Giuseppe con Covan Elisabetta di Michele Antonio — Cherubini Antonio di Angelo con Scardovi Ermelinda di Lu gi — Baroni Tancredi di Giuseppe con Martinengo Emma fu Ignazio — Rossi Francesco fu Luigi con Giacometti Emilia di Antonio — Hirsch Carlo di Cesare con Pesaro Almerinda fu Michele — Finzi Ettore di Emanuele con Formiggini Fortunata Diamante Sara di Giacobbe.

Graziadei Agostino di Ercole con Fortini Adele di Francesco — Palazzini Giorgio, esposto, con Faustini Maria fu Angelo — Forlani Luigi di Antonio con Zanella Rosa fu Francesco — Signani Lodovico fu Giuseppe con Mamini Maria di Antonio — Vandelli Apollinare fu Luigi con Pavani Maria Rosa fu Antonio — Piccoli Ulisse fu Leopoldo con Tani Irene fu Luigi — Marcer Vittorio di Francesco con Boeche Maria di Virginia.

MATRIMONI — Bolognesi Giovanni, possidente vedovo, con Meloncelli Carolina, nubile, attendente a casa.
MORTI — Torazzi Bruto di Giovanni, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 1.

26 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Cavalieri Emanuele, negoziante celibe, con Finzi Ida, possidente, nubile — Titoni Giuseppe, tipografo, celibe, con Bellonzi Elide, donna di casa, nubile — Ferrari Antonio, giornaliero, celibe, con Piva Anna, donna di casa, nubile — Gamberini Cesare, oste, celibe, con Marzola Cesarina donna di casa, nubile.
MORTI — Delbuono Maria fu Filippo, vedova Bordini, di Ferrara, d'anni 81, possidente — Cazzanti Carlotta fu Martino, vedova Mistroni, di Ferrara, d'anni 77, donna di casa — Foresti Cesare di Antonio, celibe, di S. Martino, d'anni 23, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 25 Febbraio

Altezza barometro a 0° media mm. 754,9
« e al mare « 757,0
Temperatura minima 2° 6 ore 3 ant.
« massima 8° 3 « 4 pom.
« media 5° 5
Umidità relativa media 90.
Nebulosità media 10[10 nuvolo: pioggia ad intervalli al giorno, e pioggia forte alla sera.
Vento NE.NNE sentiti.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 26 mm. 6,13.

Giorno 26 Febbraio

Altezza barometro a 0° media mm. 759,8
« e al mare « 761,9
Temperatura minima 7° 0 ore 7 ant.
« massima 12° 6 « 3 pom.
« media 9° 5
Umidità relativa media 83.
Nebulosità media 8[10 quasi-nuvolo.
Vento; E,ENE sentiti: E forte dalle 3 pom. alle 6 pom.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 27 mm. 4,4.

Giorno 27 Febbraio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758,1.
« termometro 6° 9.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-pioggia
« vento NE sentito
Temperatura minima 5° 7 ore 8 ant.

PUBBLICAZIONI

Segnaliamo con piacere la comparsa di un opuscolo che presenta un lato pratico dell'igene curativa. Ha per titolo **Il Pino Silvestre** (Tipografia del giornale la *Perseveranza* di Milano), e ha per iscopo di spiegare l'uso di vari prodotti salutari ottenuti dalle sostanze che si trovano riunite nel pino della Turingia. La medicina moderna ha contribuito a diffondere largamente i tessuti, l'olio il balsamo del pino di Remda, riconosciuti efficaci a prevenire e a curare le malattie d'indole nervosa le artriti, la gotta, i reumi, ecc. Questo opuscolo spiega pure l'uso dei bagni di pino che si fanno a domicilio mediante apposite soluzioni, a somiglianza di quelli che si fanno, con ottimi risultati negli appositi stabilimenti in Germania. Certo i preparati di pino del dottor Schmidt di Remda sono i migliori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell'25 Febbraio

VENEZIA . .	19	47	11	81	38
FIRENZE . .	51	79	14	89	3
BARI . .	26	8	60	13	87
MILANO . .	1	75	25	60	62
NAPOLI . .	48	78	28	39	17
PALERMO . .	83	11	55	52	76
ROMA . .	83	89	6	42	59
TORINO . .	78	8	24	40	1

Telegrammi Stefani

Fraternité

Grenoble 25 — Tremila operai si recarono al municipio a reclamare l'espulsione degli operai stranieri dai cantieri comunali.

Il municipio promise di dare soddisfazione.

A Madrid

Madrid 25 — La *Corrispondencia* dice che la regina è leggermente indisposta.

Il raccolto delle olive nella provincia di Aragona, è perduto in seguito ai geli.

Madrid 26 — Moret visitò ieri due volte il duca di Montpensier.

Il secondo colloquio durò mezz'ora.

Lo stato di Sagasta peggiora.

Il cattivo tempo persiste nel nord della Spagna.

Madrid 26. — Nel colloquio fra il ministro degli esteri ed il duca di Montpensier questi lo assicurò del suo affetto verso la Regina e della ferma intenzione di restare lontano dagli affari pubblici.

I Dazi al Senato Francese

Parigi 25 — La Commissione del Senato per la riforma della tariffa generale doganale per alcuni prodotti italiani, dopo aver udito Dautresme, approvò il progetto eccetto l'articolo secondo aggiunto dalla Camera, che la commissione respinse d'accordo col governo.

Mantenne l'esecuzione dei dazi sulle sete italiane.

L'articolo secondo applica la tariffa attuale alle merci partite dall'Italia quindici giorni prima della promulgazione della legge.

Domani il Senato terrà seduta straordinaria per discutere questo progetto.

Parigi 26. — Al Senato si discute il progetto sulle tariffe doganali contro i prodotti italiani.

Bordaux, relatore, fra le interruzioni dice che bisogna combattere l'Italia l'unico nemico temibile.

Lareinty dichiara sperare che i negoziati non riescano perchè sarebbero una rovina per la Francia *(benissimo)*.

Beranger presenta un emendamento perchè siano posti dazi sulle sete.

Nuovo incidente

Costantinopoli 26. — E' avvenuto un nuovo incidente al consolato francese a Damasco il 24 corr. analogo a quello del 28 gennaio. Montebello fece rimostranze alla Porta che promise darebbe soddisfazione.

Riza-Bey ed Imbert furono già incaricati di questa seconda inchiesta.

Nelidoff fece il 25 corr. personalmente alla Porta la comunicazione attesa circa **la questione bulgara. Roddowitz ambasciatore** tedesco e Montebello ambasciatore francese lo appoggiarono.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Is vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* **pacco grande.** *(Specialità della* **Casa A. Banfi** *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare
Via Savonarola 12.

DA VENDERE

una motrice a vapore orizzontale con condensatore sistema tipo Sulzer in buonissimo stato, della forza di 24 cavalli.

Per trattative indirizzarsi al sig. S. G. 22, fermo in posta, Ferrara.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1a, 2a e 3a qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e robinetti per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi,* Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres
il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Marzo 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Aprile 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC

M. 516 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15

Per passeggieri di 3.a Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

CONCIMI DI ECCELLENTE QUALITÀ

Col *sangue animale*, con le *materie escrementizie solide e liquide* assieme allo *stallatico* e *spazzature* della città di Ferrara, il sottoscritto confeziona in apposito stabilimento, dietro le norme prescritte dalla scienza e dalla pratica, *Concimi* di eccellente qualità, che oggi presenta agli agricoltori ad un prezzo assai conveniente. — Le qualità di cui si può disporre sono:

1. *Sangue solidificato*
2. *Feci umane, pure consolidate*
3. *Letame di 1a qualità*
4. » 2a »

È ben nota la composizione del *sangue*; applicato su vasta scala come ricca sorgente d' *azoto* e la cui proporzione percentuale può variare soltanto in ragione della quantità d' acqua; di esso quindi come degli altri concimi, il sottoscritto intende commerciare in base alla quantità dei loro principii fertilizzanti.

Lo sterco umano se non è paragonabile al sangue per ricchezza d' azoto, lo supera certamente in valore di fertilità per le dose rilevanti di costituenti minerali importantissimi, la *potassa*, l' *acido fosforico* ecc. È sostanza che gli agricoltori d' ogni paese conoscono assai bene; laonde torna inutile raccomandarla nella concimazione.

Per ciò che riguarda le due varietà di *Letame*, nella prima delle quali furono introdotti *siero di sangue, urine e colaticci*, e nella seconda *spazzature vagliate* in cui relativamente abbonda la polvere d' ossa, il sottoscritto tiene a dichiarare che furono confezionate colle norme e cure richieste per provocare le loro perfette mescolanze e maturazione, e per esse la formazione di quei principii di natura *umica* contenenti o no azoto, di cui è resa evidente l' utilità in ispecie pel maggiore sviluppo erbaceo delle piante coltivate.

Dei quattro ingrassi che sono consigliati nella concimazione dei *campi a frumento, dei canepai, delle praterie e delle risaie*, certamente superiori in fertilità ai Panelli più stimati, il sottoscritto riproduce le analisi, eseguite nel laboratorio chimico agrario di Bologna, per quello che concerne le quantità dei principii fertilizzanti che essi contengono.

La quantità d' acqua (25 0|0) ammessa, è la media della proporzione esistente, ed è facile comprendere come essa abbia a diversificare a seconda delle stagioni, delle condizioni climateriche ecc., come possa talvolta risultare di gran lunga inferiore, o superare al numero scelto come punto di partenza

ANALISI ESEGUITA NEL LABORATORIO CHIMICO AGRARIO DI BOLOGNA

I.
Composizione del sangue consolidato

Umidità	25. 00.
Materie organiche	65. 45.
« fisse o Ceneri	9. 55.
	100. —.

Azoto organico 0|0 . 9. 98 **a L. 15 il Quintale.**

II.
Escrementi umani consolidati
Composizione

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	61. 28.
« minerali fisse (Ceneri)	13. 72.
	100. —.

Azoto organico 0|0 . 2. 95.
Anidride fosforica . 3. 68. corrispondente ad
Acido fosforico normale 5. 07.
Potassa anidra . 0. 3. **a L. 10 il Quintale.**

III.
Letame confezionato I.a Qualità
Composizione

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	27. 66.
« minerali fisse	47. 34.
	100. —.

Azoto organico 0|0 . 1. 70.
Anidride fosforica . 7. 20. corrispondente ad
Acido fosforico normale 9. 94.
Potassa anidra . 0. 17. **a L. 3 il Quintale.**

IV.
Letame confezionato II.a Qualità

Umidità	25. 00.
Materie organiche volatili al calore	14. 40
« minerali fisse	60. 60.
	100. —.

Azoto organico 0|0 . 1. 04.
Anidride fosforica . 5. 27. corrispondente ad.
Acido fosforico normale 7. 27.
Potassa anidra . 0. 87. **a L. 1.70 il Quint.**

30 Dicembre 1887 firm. Prof. ADOLFO CASALI

— Per quantità rilevante prezzo da convenirsi —

Deposito concimi in Borgo San Luca in prossimità della Via Comunale nel prato dei Signori Conti Giglioli.

Recapito in città presso il negozio del Sig. VENTURELLI ROMEO, Piazza Commercio N. 11 sotto il Palazzo Arcivescovile.

Dev.mo
CARNEVALI COSTANTINO

PREZZI ECCEZIONALI

RIBASSO STRAORDINARIO

ALLA CITTÀ DI BOLOGNA
SUCCURSALE DEL BAZAR M. ROSSI
PIAZZA COMMERCIO N. 4

Straordinario assortimento in articoli di moda, colli, polsi, guanti, cravatte, foulard, pizzi, blonde, ricami, nastri, fiori, piume, veli, rasi, stoffe, ruches, calze, ghette, corazze, copribusti, costumini, costumi da bagno, ecc.

COMBINAZIONI FAVOLOSE

Articoli	Prezzo
Un paio guanti qualità finissima con ganci Colli o polsi in tela, ultimo modello Cravatta di seta, modello a scelta Foulard tutta seta	L. 7!!!
Un paia guanti da donna a 3 bottoni Una sciarpa di pizzo in seta Un paia calze finissime	L. 5!!!
Una corazza ricamata Un copribusto Una sottoveste	L. 12!!!
Un taglio abito di raso nero inglese di metri 12	L. 21!!!
Un taglio abito damascato nero tutta seta di metri 12 a disegni assortiti	L. 45!!!
Metri 3 trasparente di lana nero e colorato alto m. 1,10	L. 11!!!
Metri 3 tul ricamato alto metri 1,100	L. 9!!!
Metri 3 tul rosa trasparente alto metri 1,10	L. 5,50!!!
Scatole 3 cotone colorato per calze in gomitoli qualità inglese	L. 4,50!!!
N. 6 fazzoletti tela cifrati N. 6 paia calze bianche e colorate	L. 6!!!
Custumino completo per bambino con beretto e ghette	L. 7,50!!!

RASI DA LIRE **UNA** AL METRO

Ricco e copioso assortimento in articoli di MERCERIE *e* FILATI *ed altri variati articoli, tutti di ultima novità, a prezzi convenientissimi.*

Liquidazione degli articoli d'Inverno col ribasso del 50 per 0|0

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PROVARE PER CREDERE